



**COMUNE DI CHIANCIANO
TERME
PROVINCIA DI SIENA**

SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA - TUTELA AMBIENTALE

PIANO STRUTTURALE COMUNE DI CHIANCIANO TERME
(art 53 legge regionale 3 gennaio 2005 n 1)
ADOZIONE

**CERTIFICAZIONE DEL
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi e per gli effetti dell'art 16 L.R. 3 gennaio 2005 n 1

Il Funzionario Tecnico del Servizio Urbanistica, Arch. Anna Maria Ottaviani, Responsabile del Procedimento nella formazione del nuovo Piano Strutturale del Comune di Chianciano Terme, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 della L. R. 3 gennaio 2005, n. 1 - Norme per il governo del territorio - ha accertato, riferendone nella relazione che segue, e certifica che il procedimento per la formazione del piano nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti.

Percorso di formazione del Piano

Il Comune di Chianciano Terme è dotato di Piano Regolatore adottato con delibera di Consiglio Comunale n 102 del 3 agosto 1992 approvato con delibera di Giunta Regionale Toscana n. 493 del 25.05.1998 pubblicata sul B.U.R.I. n. 25 del 24.06.98.

In seguito alla L.R. 31.01.2001 n° 7, con cui è stato modificato l'art. 39 della L.R. 5/1995 prevedendo che i comuni il strumento urbanistico generale sia stato approvato prima del 04.02.1995 o ai sensi dell'art. 40 della L.R. n° 5/1995, sono tenuti ad adottare il Piano Strutturale entro le scadenze fissate da un'intesa tra Regione, Province e Comuni è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Siena ed i Comuni della provincia tenuti all'adozione del P.S. ai sensi dell'art 39 della L.R. n° 5/1995 del 31.03.2001.

A seguito della mancata adozione del Piano Strutturale Comunale nei termini previsti dall'accordo stipulato tra Comune, Provincia e Regione (ovvero entro il 25/05/05), attualmente il Comune si trova ad operare con le limitazioni poste alla gestione degli strumenti urbanistici dall'art. 39 L.R. 5/95 (articolo fatto salvo dalla L.R.1/05 attualmente vigente).

Infine, a seguito dell'entrata in vigore dell'attuale legge regionale sul governo del territorio, la n. 1 del 3 gennaio 2005 ma ancor più in conseguenza dei mutati scenari socio economici determinatisi negli ultimi decenni nella città e del suo possibile diverso sviluppo rispetto a quello prefigurato dalla disciplina urbanistica previgente, è divenuta indispensabile la necessità di adeguare la strumentazione urbanistica di riferimento attraverso, in primo luogo, la redazione del Piano Strutturale.

A tale scopo sono stati intrapresi i seguenti atti:

- con delibera n. 274 del 21.12.2004, dichiarata immediatamente eseguibile, la Giunta Comunale ha deliberato l'istituzione di un Ufficio di Piano Comunale per la redazione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico;
- con delibera di Giunta Comunale n.18 del 28 gennaio 2005 è stato individuato nell'Arch. Anna Maria Ottaviani, in qualità di responsabile dell'Ufficio di Piano, il responsabile del procedimento di formazione del nuovo Piano Strutturale con i compiti di cui all'art.16 della L.R. 1/05;

- con delibera di G.C. n.19 del 28.01.05 veniva individuato nell'Ing. Danilo Volpini Saraca, in qualità di allora responsabile del Servizio Urbanistica Edilizia Privata, la figura del Garante della comunicazione relativamente al procedimento di formazione del nuovo Piano Strutturale, con i compiti di cui all'art.20 della L.R. 1/05;
- l'Amministrazione Comunale di Chianciano Terme, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 28 gennaio 2005, ha formalizzato l'avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale;
- l'art.15 della L.R. 3.01.05 n.1 prevede che l'avvio del procedimento da parte del Comune sia inviato con specifica comunicazione a tutti i soggetti interessati e pertanto con raccomandata A.R. del 09.02.2005 prot. n.2724 l'atto di avvio del procedimento è stato inviato alla Giunta Regionale Toscana ed alla Giunta Provinciale di Siena;
- con raccomandata A.R. del 03.02.2005 prot. n. 2302 l'atto di avvio del procedimento è stato inviato ai Comuni contermini, alla Comunità Montana del Cetona, all'ARPAT di Siena, alle Autorità di Bacino dell'Arno a Firenze, del Tevere a Roma e dell'Ombrone a Grosseto, all'AATO 4 di Arezzo, all'AATO 8 di Siena, ai gestori dei servizi pubblici comunali;
- con raccomandata A.R. del 23.02.2005 prot. n. 3658 l'atto di avvio del procedimento è stato inviato alla Soprintendenza Beni Ambientali ed Architettonici, alla Soprintendenza Beni Artistici e Storici ed all'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Siena;
- con con raccomandata A.R. dell' 11.08.2005 prot. n. 15922 l'atto di avvio del procedimento è stato inviato alla Soprintendenza Beni Archeologici di Firenze;

Gli Enti preposti hanno provveduto alla trasmissione degli apporti conoscitivi in loro possesso, agli atti, non manifestando elementi contrari ai contenuti del documento allegato alla deliberazione n.12/2005 di avvio del procedimento, in particolare in seguito a tali comunicazioni e invii, la Provincia di Siena con nota pervenuta in data 20 aprile 2005 prot. 7541 e la Regione Toscana con nota pervenuta il 16 aprile 2005 prot. 7237 e con nota pervenuta il 05 maggio 2005 prot. 8633 hanno inviato propri contributi, acquisiti agli atti e considerati quali apporti di cui la proposta di Piano da adottare tiene conto.

I contributi, le indicazioni ed i suggerimenti ottenuti sono stati opportunamente considerati nella definizione del quadro conoscitivo e nell'individuazione delle strategie di Piano, come è stato altresì tenuto conto di tutte quelle segnalazioni, proposte, contributi, pertinenti alla natura del Piano Strutturale, formulate da privati e raccolte negli anni successivi fino ad oggi;

Per la complessità e la specificità delle attività relative alla formazione del Piano strutturale si è reso necessario procedere alla composizione di un gruppo tecnico di lavoro con professionalità altamente qualificate, di supporto all'Ufficio di Piano Comunale, attualmente così composto:

- ✓ Arch. Mauro Ciampa – Urbanista – Capogruppo
- ✓ Dr. Agr. Elisabetta Norci – Progettazione paesaggio e valutazione integrata R.U.

- ✓ Avv. Paolo Carrozza – Diritto amministrativo
- ✓ Dr. Nicola Bellini – Economia territoriale
- ✓ Arch. Elisa De Ranieri – componente richiesto dalle norme vigenti con meno di cinque anni di iscrizione all'albo professionale
- ✓ Tages coop arl - Ing. Massimo Ferrini – Mobilità
- ✓ Arch. Sonia Occhi- Valutazioni ambientali Piano Strutturale
- ✓ Geol. Marcello Palazzi – Geologia

L'Ufficio di Piano ha iniziato i lavori di formazione e redazione del nuovo P.S. protratti in un arco temporale caratterizzato dall'alternanza dei responsabili del Servizio Urbanistica, ma soprattutto dal rinnovo dell'Amministrazione Comunale, in seguito alle elezioni amministrative del giugno 2009, e dalla necessità di coordinare gli obiettivi, gli indirizzi e le strategie prefigurate dalla Delibera C. n. 12/2005 con le linee programmatiche della successiva amministrazione.

La formazione del Piano si è svolta con il costante confronto, ascolto, consultazione e partecipazione della città, come meglio riferisce il Garante della Comunicazione nel suo Rapporto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 1/05, che integra la presente certificazione.

La proposta del nuovo Piano Strutturale rappresentata nei seguenti elaborati costitutivi, nella loro versione definitiva recepisce i suggerimenti e le indicazioni ottenute attraverso la partecipazione e le consultazioni preliminari all'adozione:

- Progetto di Piano Strutturale

- Relazione generale
- Norme

Elaborati grafici:

- Tav. 1. - STATUTO DEL TERRITORIO: Sistema funzionale - Ambiente e paesaggio (1:10.000)
- Tav. 2a - STATUTO DEL TERRITORIO: Subsistema funzionale degli insediamenti (1:5.000)
- Tav. 2b. - STATUTO DEL TERRITORIO: Subsistema funzionale delle infrastrutture e dei servizi (1:5.000)
- Tav. 3. - STATUTO DEL TERRITORIO: Invarianti strutturali (1:10.000)
- Tav. 4. – STRATEGIA TERRITORIALE: U.I O.E. (1:10.000)

- Valutazione Ambientale Strategica

- Rapporto Ambientale
- Allegato n. 1 – tabelle atmosfera
- Allegato n. 2 – verifica coerenza esterna
- Allegato n. 3 – norme PTCP
- Allegato n. 4 – valutazione sostenibilità ambientale
- Allegato n. 5 – Valutazione incidenza
- Sintesi non tecnica

- Quadro Conoscitivo

Quadro Conoscitivo 2007

Relazioni:

- Economia: Studi di economia territoriale

- Geologia: Relazione geologica preliminare
- Mobilità: Il Sistema della mobilità
- Urbanistica: Relazione
- Censimento BSA del territorio aperto: Relazione e schede fabbricati (n 1/n.350)

Cartografia:

- 1.1- Vincoli e tutela delle acque termali(1:10.000)
- 1.2- Sistemi infrastrutturali e tecnologici e atti della programmazione e pianificazione territoriale e di settore(1:10.000)
- 2- Ricognizione del PRG vigente e dello stato di attuazione(1:10.000)
- 3.1- Città e sistema degli insediamenti Servizi al cittadino (1:5.000)
- 3.2- Città e sistema degli insediamenti Attività produttive e ricettività (1:10.000)
- 4.1- Uso e copertura del suolo (1:10.000)
- 4.2- Paesaggio (1:10.000)
- 5- Documenti materiali della cultura (1:10.000)
- Censimento BSA – Tav. 01
- Censimento BSA – Tav. 02
- Censimento BSA – Tav. 03
- Censimento BSA – Tav. 04

Quadro Conoscitivo Aggiornamento 2010

- Relazione generale composta da:
 - Aspetti urbanistici (a cura dell'Arch. Mauro Ciampa)
 - Aspetti socio-economici (a cura del Prof. Nicola Bellini)
 - Aggiornamento Quadro Conoscitivo-Territorio rurale (a cura Dott. Agr. Elisabetta Norci)

Elaborati grafici:

- Tav. 1.1 Ricognizione del PRG vigente e stato di attuazione (1:10.000)
- Tav. 1.2 Ricognizione del PRG vigente e stato di attuazione (1:5.000)
- Tav. 1.3 Verifica degli standard urbanistici (DM1444/68)(1:5.000)
- Tav. 2.1 La struttura ricettiva al 2010 (1:5.000)
- Tav. 2.2 Capacità ricettiva al 2010 (1:5.000)
- Tav. 2.3 A L'evoluzione della struttura ricettiva dal 1987 al 2010 rispetto al numero dei posti letto (1:5.000)
- Tav. 2.3 B L'evoluzione della struttura ricettiva dal 1987 al 2010 rispetto al numero delle camere (1:5.000)
- Tav. 2.4 Variazione della destinazione d'uso nel periodo 1987-2010 (1:5.000)
- Tav. 2.5 Edifici ricettivi: stato socio economico al 2011
- Allegato 1: Schede descrittive degli edifici ricettivi cessati/sospesi
- Documento di ricognizione al PIT della Regione Toscana e PTC della Provincia di Siena (AGG. AL 2013)

Quadro Conoscitivo geologia

- Relazione geologica
- Relazione Studio Idraulico Torrenti Ruoti e Mezzomiglio
- Relazione e relativi elaborati per la microzonazione sismica (MS) di 1° livello
- Volume Stratigrafie da 0 a 180,
- Volume Stratigrafie da 181 a 350,
- Volume Stratigrafie da 351 a 520,
- Volume Stratigrafie 521 a 650,

- Volume Diagrammi prove penetrometriche da 1 a 271
- Elaborati grafici:
 - TAV.G 1.1- geologia (1:10.000)
 - TAV.G 1.2.a - geologia (1:2.000)
 - TAV.G 1.2b - geologia (1:2.000)
 - TAV.G.1.2C - geologia (1:2.000)
 - TAV.G 2.1- litotecnica (1:10.000)
 - TAV.G 2.2.a - litotecnica (1:2.000)
 - TAV.G 2.2b - litotecnica (1:2.000)
 - TAV.G 2.2C - litotecnica (1:2.000)
 - TAV.G 3.1- geomorfologia (1:10.000)
 - TAV.G 3.2.a - geomorfologia (1:2.000)
 - TAV.G 3.2b – geomorfologia (1:2.000)
 - TAV.G 3.2C - geomorfologia (1:2.000)
 - TAV.G 4.1- idrogeologia (1:10.000)
 - TAV.G.5.1- problematiche idrogeologiche (1:10.000)
 - TAV.G 6.1- aree sensibili (1:10.000)
 - TAV.G.7.1- pericolosità geologica (1:10.000)
 - TAV.G.7.2.a - pericolosità geologica (1:2.000)
 - TAV.G 7.2b - pericolosità geologica (1:2.000)
 - TAV.G.7.2C –pericolosità geologica (1:2.000)
 - TAV.G 8.1- pericolosità idraulica (1:10.000)
 - TAV.G 8.2.a - pericolosità idraulica (1:2.000)
 - TAV.G 8.2b - pericolosità idraulica (1:2.000)
 - TAV.G 8.2C –pericolosità idraulica (1:2.000)
 - TAV.G.9.1- frequenze fond. Depositi (1:10.000)
 - TAV.G.9.2.a - MOPS (1:2.000)
 - TAV.G 9.2b - MOPS (1:2.000)
 - TAV.G 9.2C - MOPS (1:2.000)
 - TAV.G.10.1.a - pericolosità sismica (1:2.000)
 - TAV.G.10.1b - pericolosità sismica (1:2.000)
 - TAV.G 10.1C - pericolosità sismica (1:2.000)
 - TAV.G 11.1- pericolosità PAI (1:10.000)

Coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale.

Lo strumento della pianificazione territoriale si è formato in piena coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, tenendo altresì conto dei piani o programmi di settore vigenti, in particolare:

- Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana approvato con DCR n. 72/2007
- Piano Paesaggistico (Implementazione del PIT per la disciplina paesaggistica) della Toscana adottato con DCR n. 32/2009
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Siena approvato con DCP n. 124/2011
- Piani Assetto Idrogeologico (Arno, Ombrone, Tevere)

Tale coerenza è rilevabile e meglio esplicitata dal Rapporto Ambientale di VAS (capitolo 5) e relativi allegati dove sono state elaborate le matrici di coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinata di carattere ambientale e col PTCP (All. n.2) nonché dal “Documento di ricognizione al PIT della Regione Toscana e PTC della Provincia di Siena (aggiornato al 2013)” facente parte del quadro conoscitivo.

Nella redazione della variante sono stati considerati i contributi, le segnalazioni, le proposte pervenute da soggetti pubblici e privati nella fase partecipativa.

Valutazioni Ambientali

Il procedimento per la definizione del Piano Strutturale è stato avviato nel gennaio 2005 e sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, che è stata resa obbligatoria dalla recente legge Regionale Toscana n.6/2012 che ha sostituito la Valutazione Integrata, precedentemente obbligatoria per il Piano (peraltro già intrapresa nella sua fase iniziale);

Ai fini dell'espletamento della VAS secondo le disposizioni del decreto legislativo 152/2006, il Comune di Chianciano Terme con delibera di Giunta Comunale n.205 del 5.08.09 ha in primo momento individuato preliminarmente nel proprio ambito, quale condizione imprescindibile per l'applicazione del Decreto legislativo 152/2006:

1. l' "Autorità procedente" nel Consiglio Comunale;
2. l' "Autorità competente" per la procedura di VAS nella Giunta Comunale;
3. l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, che potranno essere di volta in volta integrati a discrezione dell'autorità competente:

Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n.11 del 24.01.13 sono state modificate le autorità ed i soggetti sopra indicati, individuando, sulla base della normativa vigente (D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii e L.R. n. 10 del 12 febbraio 2010 e ss.mm.ii.), per i piani ed i programmi di competenza comunale da assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica (VAS):

1. quale "autorità procedente" il Consiglio Comunale
2. quale "autorità competente" la "Commissione per il Paesaggio" (di cui agli artt. 88 e 89 della L.R. 1/2005 e ss.mm.ii.) "integrata, per gli aspetti ambientali rispettivamente:
 - dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzioni, Ciclo integrato dei Rifiuti, Ing. Danilo Volpini Saraca
 - dal Responsabile del Procedimento paesaggistico all'interno dell'A.C. Geom. Beatrice Bistarini ;
3. quale "proponente", l'Arch. Anna Maria Ottaviani, Responsabile del Servizio Urbanistica Edilizia Privata - Tutela Ambientale con anche la funzione di Responsabile del Procedimento di VAS;

Così come previsto dall'art.23 della L.R. 10/2010 e s.m. è stato predisposto per il Piano strutturale il documento preliminare di VAS e avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 27 aprile 2012.

Il documento preliminare è stato acquisito dall'allora Organo competente (Giunta Comunale) con delibera n. 181 del 20 luglio 2012 con la quale venivano individuati i soggetti competenti in materia ambientale ai fini della consultazione, coincidenti con gli

stessi soggetti già interessati in fase di avvio del P.S. al fine dell'arricchimento del quadro conoscitivo, in quanto ai sensi della L.R. 10/2010 art.18 l'autorità competente (già Giunta Comunale, ora Commissione Paesaggio come sopra integrata) in relazione alle scelte contenute nei piani individua i soggetti ai sensi degli articoli 19 e 20 che devono essere consultati, tenendo conto del territorio interessato, della tipologia del piano, di tutti gli interessi pubblici coinvolti.

Il documento di cui sopra è stato trasmesso con modalità telematiche ai soggetti competenti con Posta Elettronica Certificata con invii in data 14.08.2012, in data 16.08.2012 e in data 3.10.2012 e al termine del periodo di consultazioni, ai sensi del co.l, art. 13 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. sono pervenuti all'Autorità Procedente i pareri dei seguenti soggetti con competenze ambientali:

- Regione Toscana;
- Provincia di Siena;
- Autorità di Bacino Fiume Arno;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto;
- Genio Civile Regionale;

Successivamente è stato redatto il Rapporto ambientale di cui all'art. 24 L.R. 10/10 corredato da una sintesi non tecnica, nonché da uno specifico studio di incidenza ai sensi dell'art. 73 ter L.R. 10/10, che secondo quanto disposto dall'art. 8 comma 6 della stessa Legge devono essere adottati contestualmente alla proposta di piano e le consultazioni di cui all'art. 25 vengono effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'art. 17 della L.R.1 sul piano adottato.

Pareri obbligatori e certificazioni

- La proposta di Piano Strutturale con relative indagini geologico-tecniche di supporto, sono state depositate presso l'Ufficio Regionale del Genio Civile, con assegnazione del numero pratica 243 del 05 luglio 2013 prot. 176946, così come previsto dall'art. 62 della legge regionale 1/2005 e dal suo Regolamento di attuazione in materia (D.P.G.R. n. 53/R del 25/10/11);
- Relativamente al Piano di Bacino del fiume Arno stralcio "assetto idrogeologico" (PAI) - approvato con D.P.C.M. 6 maggio 2005, per gli aspetti inerenti sia la pericolosità idraulica che geomorfologica sulla base degli studi idraulici e geomorfologici elaborati a supporto del Piano Strutturale secondo i contenuti del D.P.G.R. n. 53/R del 25/10/11, è stata richiesta una rettifica del PAI, oggetto di parere favorevole dell' Autorità Bacino fiume Arno espresso in data 03.06.2013 prot. 2109, pervenuto al protocollo comunale n.8816 del 03.06.2013.
- Relativamente al Piano di Bacino del Fiume Ombrone è stata chiesta altresì una implementazione del quadro conoscitivo del PAI sulla base degli studi elaborati, oggetto di parere favorevole dell' Autorità Bacino fiume Ombrone pervenuto al prot. 1372 del 23.01.13
- Relativamente all'Autorità di Bacino Fiume Tevere non è stato reso alcun parere in quanto con nota in data 28.11.12 prot. 17273 il Comune di Chianciano Terme ha provveduto ad inviare alla stessa Autorità la dichiarazione di recepimento del Q.C. inerente gli aspetti idraulici e di dissesto dei versanti del PAI dell'Autorità di Bacino del F. Tevere;
- è stato redatto il Rapporto del Garante per la Comunicazione di cui all'art. 2° L.R.1 /05;
- è stata acquisita attestazione e certificazione da parte del progettista incaricato della compatibilità con gli studi geologici ai sensi dell'art. 62 L.R.T. 1/05 e relativo regolamento di attuazione n. 53/R del

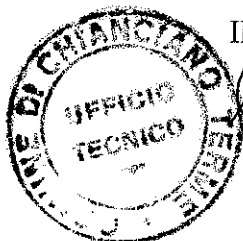
Per quanto sopra esposto, la sottoscritta, in qualità di responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 16 della L.R.01/05, dichiara di aver acquisito i pareri richiesti dalla legge, le eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni formulate dagli altri soggetti pubblici, privati ed

interessati, con cui l'amministrazione si è confrontata nel percorso di formazione dello strumento urbanistico e

CERTIFICA

che il procedimento medesimo si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, confermando la piena coerenza del piano strutturale redatto con gli altri strumenti di pianificazione territoriale di riferimento di cui all'art. 9 L.R. 1/05, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore vigenti, approvati dai soggetti istituzionalmente competenti di cui all'art. 7 L.R.1/2005.

Chianciano Terme, 11 luglio 2013



Il Responsabile del Procedimento

Anch. Anna Maria Ottaviani

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Anna Maria Ottaviani".